

VANITY FAIR

Video People Beauty **Benessere** Lifestyle More ▾

Topic: Meghan Markle Reali Podcast Lavoro Speciale Coronavirus ... CERCA 🔍 ACCEDI 👤

CAPELLI
Tagli di capelli corti
splendidi a 60 anniRICETTE
5 primi piatti siciliani da fare
a casaSTAR PROGRAM
I 5 workout bruciagrassi più
popolari fra le celebrity

VANITY FAIR

Intrattenimento, informazione, dibattito. Sempre con te.

Scarica subito la
nuova APP

SCOPRI LE NOVITÀ

BENESSERE , SALUTE E PREVENZIONE

AstraZeneca, possibile il richiamo con un altro vaccino a mRNA

11 GIUGNO 2021
di SIMONE COSIMI

In arrivo una raccomandazione più robusta per l'uso solo sopra i 60 anni. Al momento, il 30% dei soggetti fra i 60 e i 69 anni deve ancora ricevere la prima dose. Allo studio anche la seconda dose con un prodotto a mRNA



Con ogni probabilità si arriverà a stabilire una **raccomandazione più robusta sull'uso di Vaxzevria**, cioè **AstraZeneca**, solo sopra i 60 anni. Un divieto assoluto sembra complesso, visto che l'Ema ha autorizzato quel vaccino per tutti sopra i 18 anni, pur individuando le correlazioni con i rari casi di eventi tromboembolici associati a piastrinopenia. Non solo: dal

confronto di ieri fra Aifa, ministero della Salute e Comitato tecnico-scientifico sembrerebbe poter uscire un'altra raccomandazione.

Quella di **effettuare il richiamo**, quando sarà il momento e dunque senza anticipare gli appuntamenti per non complicare la campagna vaccinale che ha solcato i 40 milioni di dosi somministrate, **con un vaccino a mRNA**. Cioè con [Pfizer](#) o [Moderna](#) ed eventuale CureVac di cui si aspetta l'approvazione ad agosto. Ciò che si fa altrove, ad esempio in Germania, fin da aprile.

L'obiettivo è **interrompere gli open day**, molto diffusi e partecipati nelle ultime settimane in diverse regioni, dalla Sicilia al Lazio fino alla Campania, e tornare a un'impostazione più simile a quella che avrebbe dovuto essere da tempo: **i vaccini a vettore virale per gli over 60, quelli a Rna messaggero per i più giovani**. In fondo le forniture Pfizer sono le più puntuali fra quelle di tutti i produttori, **i richiami da fare con AstraZeneca poco più di un milione**, il quadro – pur con le criticità in alcuni territori – dovrebbe essere gestibile, anche considerando i richiami a lungo termine previsti per AstraZeneca. L'importante è uscire dal nuovo pantano, legato anche alla drammatica notizia del **decesso della 18enne di Sestri Levante vaccinata a fine maggio proprio con AstraZeneca** (e sulla cui morte occorre attendere i risultati delle indagini).

La sensibile riduzione nella circolazione del virus ha posto il problema del rapporto costi-benefici fra le fasce più giovani, [come avevamo già analizzato](#). Nelle ultime tre settimane, ha ricordato la fondazione Gimbe, **quasi il 50% delle dosi dei vaccini basati su adenovirus (incluso [Johnson & Johnson](#)) sono finite ad under 50**.

Di indagini su una **dose diversa per il richiamo** ce ne sono molte, in corso. E i risultati sembrano fornire esiti ottimi, anche se su gruppi di volontari ancora ridotti. Grandi preoccupazioni sull'incrocio, insomma, non ce ne sono. Anzi, secondo alcuni esperti **gli effetti immunitari di un mix vettore virale ed mRNA sarebbero anche superiori al trattamento col solo vaccino [AstraZeneca](#)**. Se ne stanno occupando ad esempio in Gran Bretagna, dove pure è in corso una sperimentazione sulla terza dose. In Italia, come detto, poco più di due milioni di persone sotto i 60 anni hanno ricevuto il vaccino anglosvedese. Di questi, un milione aspetta il richiamo. Probabile che alla fine, nonostante i casi tromboembolici siano addirittura inferiori dopo la seconda dose rispetto alla prima, a queste persone **possa dunque finire un altro vaccino**. E con le forniture nei frigoriferi? Bisognerà completare la copertura della fascia fra i 60 e gli 80 anni, che pure **non è affatto ultimata**: fra i 60 e i 69 anni, ad esempio, il 30% deve ancora ricevere la prima dose. Fra i 70 e i 79 il 17%. C'è ampio margine per usare AstraZeneca con quelle persone e fornire ai più giovani i vaccini a loro destinati, stanti le indicazioni delle autorità.

TOP STORIES



NOVITÀ

Valentina, da sola in un villaggio di 28 persone in Norvegia

di MARIA GRAZIA FILIPPI



MONDO

Hasnat Khan, il cardiocirurgo amato da Diana rompe il silenzio per difenderla

di STEFANIA SALTAMACCHIA

I casi di trombosi **sono comunque molto rari**. Il sistema di farmacovigilanza ha ricevuto **45 casi di trombosi rare su quasi nove milioni di dosi di Vaxzevria somministrate**. Stando al quinto Rapporto sulla sorveglianza dei vaccini Covid, dell'Agenzia del farmaco, in Italia si sono verificati 328 decessi seguenti al vaccino (non collegati ma solo cronologicamente seguenti): 53 dopo AstraZeneca, quattro dopo Janssen, cioè Johnson & Johnson, e 58 dopo Moderna. La maggior parte, anche per l'ampio uso del prodotto su determinate fasce (213), è stata segnalata con Comirnaty (BioNTech/Pfizer). Tuttavia, con i vaccini a mRNA di eventi trombotici nemmeno l'ombra.

Stando ai dati europei, le trombosi venose cerebrali o in sede atipica capitano in **un caso ogni 100mila dosi somministrate**. Colpiscono prevalentemente persone al di sotto dei 60 anni, in particolare donne, e si sono verificate quasi esclusivamente dopo le prime dosi di AstraZeneca. I numeri su Johnson & Johnson sono invece troppo piccoli per indagare questo aspetto. L'Ema ha riconosciuto un **possibile legame** fra i vaccini a vettore virale e la **trombocitopenia trombotica immune indotta da vaccino**, a sua volta causa di eventi tromboembolici. In Gran Bretagna, dove si è fatto ampio uso di AstraZeneca, l'uso di Vaxzevria per i richiami è stato sconsigliato sotto i 40 anni. Chi, invece, ha ricevuto la prima dose senza soffrire di effetti collaterali rilevanti può effettuare il richiamo con lo stesso vaccino, a prescindere da età e stato di salute.

LEGGI ANCHE

[Vaccino AstraZeneca: nuove valutazioni in arrivo per le somministrazioni in base all'età](#)

LEGGI ANCHE

[Vaccini, rischio di decesso ridotto del 95% a 35 giorni dalla prima dose](#)

MORE



GOSSIP

Come eravamo: le star da piccole

di STEFANIA SALTALAMACCHIA

CRONACHE

Trombosi a 18 anni, Camilla non ce l'ha fatta. Cambia la campagna vaccinale

CRONACHE

Usa: 500 milioni di vaccini da donare al mondo, ce ne sono per tutti?

SESSO

La relazione a distanza di Carlotta e Niccolò in pandemia: «Ci siamo rinforzati come coppia»